

→ **Per la prima volta** alle urne i giovanissimi nelle elezioni in un Land tedesco

→ **I Socialdemocratici** restano il primo partito e gli ecologisti scavalcano la Cdu

Votano i sedicenni e avanzano i Verdi A Brema ennesima batosta per Merkel

L'ennesimo smacco elettorale per il governo di Angela Merkel arriva da Brema, la città-stato anseatica dove si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo del parlamento regionale.

GHERARDO UGOLINI

BERLINO

Dopo le batoste subite a febbraio e marzo nelle consultazioni di Amburgo e del Baden-Württemberg, la Cdu patisce un'emorragia di voti anche a Brema, scendendo dal 25,6% al 21,2%. Ma non è solo la perdita di quattro punti percentuali a bruciare. Ancora peggio per il partito cristiano-democratico è l'affronto di scivolare al terzo posto, superato non solo dai socialdemocratici, ma anche dai Grünen i quali, grazie soprattutto al voto dei giovanissimi (per la prima volta in un Land tedesco hanno votato i 16enni) confermano il trend favorevole degli ultimi mesi.

BASTIONE ROSSO

Secondo i primi dati l'Spd raggiunge il 38,1% migliorando il 36,7% di quattro anni fa e confermando la propria egemonia in una regione che dal dopoguerra è sempre stata un solido bastione rosso. Negli ultimi 65 anni il partito socialdemocratico qui ha sempre governato, da solo o in coalizione, e anche nella

prossima legislatura il borgomastro uscente Jens Böhrnsen potrà proseguire con l'alleanza rosso-verde che ha guidato negli ultimi anni.

Sono comunque i Verdi i veri vincitori delle elezioni di Brema. Trascinati dalla combattiva Karoline Linnert, attuale ministra delle Finanze del governo locale, gli ecologisti raggiungono il 22,7% con un incremento di circa sette punti e si affermano come secondo partito del Land. Frau Linnert rappresenta il prototipo perfetto del moderno ecologista tedesco: niente auto ma bici, alimentazione rigorosamente bio, pannelli solari sul tetto di casa. E rispetto ai politici verdi della

Coerenza

La leader dei Grünen si scalda con energia solare e non usa l'auto

prima generazione non ha paura di confrontarsi pragmaticamente con i problemi della crisi economica. Per sistemare i disastrosi conti pubblici di Brema ha proposto un programma di risanamento all'insegna dello slogan «risparmiare in modo indolore». Nei prossimi anni verrà cancellato un terzo dei posti nel pubblico impiego, ma senza licenziamenti: semplicemente chi andrà in pensione non verrà sostituito.

Pessime notizie anche per i liberaldemocratici dell'Fdp, che aggiungo-

CIPRO

Secondo gli exit poll il Disy (centrodestra) vince le elezioni parlamentari a Cipro con il 36% circa. Secondi i comunisti dell'Akel con il 33%. Il Disy otterrebbe 21 seggi contro i 19 dell'Akel.

IL CASO

La Ue apre un ufficio nella capitale della rivolta libica Bengasi

La responsabile della diplomazia europea, Catherine Ashton, si è recata ieri a Bengasi per inaugurare un ufficio di rappresentanza della Ue nella città roccaforte della resistenza libica. «L'Unione europea sosterrà la ribellione non soltanto ora, ma fino a quando i libici lo vorranno», ha promesso Ashton al presidente del Consiglio nazionale di transizione, Moustapha Abdel Jalil, spiegando che l'impegno dei 27 riguarderà i settori della sicurezza, dell'economia, della sanità, dell'istruzione e della società civile. Di Libia l'Europa discuterà oggi, al Consiglio dei Ministri degli Esteri in programma a Bruxelles. Si farà il punto della situazione, alla luce dei risultati della campagna militare della Nato. In esame anche la situazione umanitaria.

no una nuova tappa alla collezione sistematica di sconfitte raccolte negli ultimi due anni. Chi sperava nell'effetto Rösler (il nuovo leader che ha assunto la guida del partito al posto di Guido Westerwelle) per un rilancio è rimasto deluso. I liberali, infatti, dimezzano i consensi scendendo dal 6% al 2,8% e rimangono fuori dal parlamento locale. Delude anche la Linke di Lafontaine che proprio a Brema nel 2007 festeggiò il suo primo ingresso in un parlamento regionale dell'ovest. Il risultato del 5,7% conferma la presenza in parlamento, ma significa un arretramento di tre punti percentuali.

CINQUECENTOMILA ELETTORI

Il voto di Brema ha interessato complessivamente solo 500mila elettori e dunque non avrà ripercussioni importanti sullo scenario della politica nazionale. La grande novità è stata quella del voto dei ragazzi di 16 e 17 anni. In Germania se ne parla già da un po', ma finora si erano svolti esperimenti solo a livello comunale. Quello di Brema è il primo caso a livello regionale e forse un domani sarà così anche nelle politiche nazionali. L'analisi precisa dei flussi dirà se e in che modo il voto dei minorenni ha inciso sui risultati, anche se appare fin d'ora piuttosto evidente il loro apporto all'avanzata dei Grünen. ❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it